

# COMUNE DI FLUMINIMAGGIORE

Provincia Sud Sardegna

## VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 5

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (IUC). Componente tassa rifiuti.  
Approvazione tariffe componente Tassa Rifiuti (TARI). Anno 2018.

L'anno Duemiladiciotto, addì dieci del mese di marzo, alle ore 16,10 nel Comune di Fluminimaggiore, presso la Sala Consigliare del Comune, Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei Signori:

	Presenti	Assenti
1) PELLEGRINI Ferdinando	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) SANNA Paolo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) CARROGU Gian Pietro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) GHIRLANDA Paolo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) PILI Filippo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6) ATZORI Andrea	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7) MASOLE Marco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8) FRAU Fernando	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) ATZORI Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10) ZANDA Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11) FARCI Miriam	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12) LICHERI Liviana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13) CONGIA Mauro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Totale presenti n° 10

Totale Assenti n°3

Assiste la seduta il Segretario Dott. Simone Pietro LOI

Il Sindaco Sig. PELLEGRINI Ferdinando assume la presidenza e constatato il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta;

## IL SINDACO

Vista la proposta avente per oggetto: **“Approvazione Piano Economico Finanziario di Previsione dei costi del servizio della raccolta differenziata. Costi componente TARI (tassa rifiuti). Anno 2018”**, allegata al presente atto e di cui ne forma parte integrante e sostanziale, la illustrata nel suo contenuto, quindi chiede se vi sono interventi;

Prende la parola il Consigliere Ghirlanda Paolo, il quale dichiara il suo voto contrario perché nonostante la raccolta differenziata, l'efficace lotta all'evasione e l'aumento delle utenze, le tariffe non vengono abbassate, così come a giudizio dello stesso sarebbe invece possibile;

Dopo breve discussione, si pone ai voti la proposta in argomento, con il seguente esito:

**Presenti: 10**

**Votanti: 8**

**Con sette voti favorevoli, uno contrario (Ghirlanda P.) e due astenuti (Zanda M. e Farci M.), si approva;**

Si passa quindi, considerata l'urgenza di provvedere, alla votazione per dichiarare l'atto immediatamente eseguibile;

**Presenti: 10**

**Votanti: 8**

**Con sette voti favorevoli, uno contrario (Ghirlanda P.) e due astenuti (Zanda M. e Farci M.), si approva;**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

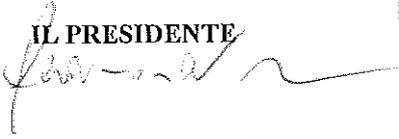
Visto il Vigente Regolamento comunale e quello sul funzionamento del Consiglio, nonché il D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

## DELIBERA

- 1) **Di approvare la proposta avente per oggetto: “Imposta Unica Comunale (IUC). Componente tassa rifiuti. Approvazione tariffe componente Tassa Rifiuti (TARI). Anno 2018”**, allegata al presente atto e di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) **Di dichiarare, stante l'urgenza di provvedere, l'atto immediatamente eseguibile.**

Letto approvato e sottoscritto,

**IL PRESIDENTE**



**IL SEGRETARIO**



---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico del  
Comune di Fluminimaggiore per quindici giorni consecutivi dal giorno \_\_\_\_\_  
al \_\_\_\_\_.

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**



# Comune di Fluminimaggiore

Provincia Sud Sardegna

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberato con atto C.C. n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Pervenuta al Segretario il \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente taxa rifiuti -  
Approvazione tariffe componente Tassa Rifiuti (TARI) - Anno 2018.**

### L'ASSESSORE AL BILANCIO

PREMESSO che sulla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica;
- il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile.

CHE con l'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di Stabilità 2014), commi dal 639 al 704, ha previsto con decorrenza dal 1 gennaio 2014, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

TENUTO conto della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI).

TENUTO conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.";

VISTO:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, n. 448: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.";
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007): "Gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine inanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

- VISTO l'art. 151 del D.Lgs. 267 del 2000 e s.m.i., "1. *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*"
- VISTO l'art. 172, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 267 del 2000, che prevede fra gli allegati al bilancio di previsione anche: "*le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi*";

VISTO l'art. unico del decreto del Ministro dell'Interno del 29 novembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6.12.2017, che differisce il termine di approvazione dei bilanci di previsione, prevedendo "*Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2018.*";

Visto il comma 26, dell'art. 1, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), come modificato dall'art. 1, della legge 205 del 27.12.2017 (legge di bilancio 2018), che prevede anche per il 2018 (come avvenuto nel 2016 e 2017), la sospensione di eventuali aumenti tariffari e delle aliquote di imposte spettanti ai comuni rispetto a quelle in vigore nel 2015 (con parziale eccezione per la TARI), che pertanto recita: "*Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. [...] La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) [...], né per gli enti locali che deliberano il pre - dissesto [...], o il dissesto [...]*";

CHE occorre procedere al fondamentale adempimento dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2018;

CHE questo Ente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27.05.2009, ha trasferito il servizio di raccolta differenziata all'Unione di Comuni "*Metalla e il mare*", gestendo in proprio lo spazzamento delle strade e la parte amministrativo/contabile del tributo;

CHE con atto del Consiglio Comunale n. 13 del 01.07.2014, questo ente ha trasferito i servizi dei tributi all'Unione di Comuni "*Metalla e il mare*";

VISTI i seguenti commi dell'art. 1, legge 147 del 2013:

- il comma 683, prevede che il Consiglio Comunale approvi le tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norme delle leggi vigenti in materia,
- il comma 654, prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultanti dal Piano Finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo delle entrate;
- il comma 642 prevede, che la TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al DPR 27.04.1999, n. 158;
- la TARI è applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC), ed introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Le spese previste nel Piano Finanziario rifiuti 2018, ed applicando i criteri previsti dal regolamento di cui al DPR n. 158 del 1999, dall'art. 1, comma 652, della legge 147/2013, le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile, vengono così determinate:

A) Utenze domestiche

COMUNI SINO A 5.000 ABITANTI (Area Sud)				
Componenti nucleo familiare	Parte fissa		Parte variabile	
	<i>Ka</i> Coefficiente adattamento per superficie e numero componenti nucleo familiare - Tab. 1b DPR 158/1999 (Sud)	QUOTA FISSA €/MQ ANNO	<i>Kb</i> Coefficiente proporzionale di produttività per numero componenti nucleo familiare - Tabella 2 DPR 158/1999	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1 Componente	<i>Ka</i> 0,75	€ 0,55	1,00	€ 41,58
2 Componenti	<i>Ka</i> 0,88	€ 0,65	1,72	€ 71,52
3 Componenti	<i>Ka</i> 1,00	€ 0,74	2,10	€ 87,32
4 Componenti	<i>Ka</i> 1,08	€ 0,80	2,52	€ 104,78
5 Componenti	<i>Ka</i> 1,11	€ 0,82	3,04	€ 126,40
6 Componenti o più	<i>Ka</i> 1,10	€ 0,81	3,40	€ 141,37

B) Utenze non domestiche

Comuni sino a 5000 abitanti (Area Sud)						
Categorie di attività		PARTE FISSA		PARTE VARIABILE		Totale tariffa €/mq
		<i>Kc</i> Coefficiente potenziale produzione - tab. 3b DPR 158/1999	Quota fissa €/mq	<i>Kd</i> Coefficiente produzione Kg/anno - tab. 4b DPR 158/1999	Quota variabile €/mq	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,290	€ 0,21	2,54	€ 0,26	€ 0,47
2	Campeggi, distributori carburanti	0,695	€ 0,50	3,83	€ 0,39	€ 0,89
3	Stabilimenti balneari	0,660	€ 0,47	5,80	€ 0,60	€ 1,07
4	Esposizioni, autosaloni	0,493	€ 0,35	2,97	€ 0,31	€ 0,66
5	Alberghi con ristoranti / strutture accoglienza migranti	1,469	€ 1,05	8,91	€ 0,92	€ 1,97
6	Alberghi senza ristoranti	0,969	€ 0,69	7,51	€ 0,77	€ 1,47
7	Case di cura e riposo	0,890	€ 0,64	7,80	€ 0,80	€ 1,44
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,028	€ 0,74	7,89	€ 0,81	€ 1,55
9	Banche ed istituti di credito	0,602	€ 0,43	3,90	€ 0,40	€ 0,83
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,127	€ 0,81	8,24	€ 0,85	€ 1,66
utenze giornaliere categoria 10 (+ 50%)						
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	1,445	€ 1,04	8,98	€ 0,93	€ 1,96
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,018	€ 0,73	6,85	€ 0,71	€ 1,44
13	Carrozzeria, autofficina,	0,910	€ 0,65	7,98	€ 0,82	€ 1,48

	elettrauto					
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,793	€ 0,57	3,62	€ 0,37	€ 0,94
15	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,670	€ 0,48	5,91	€ 0,61	€ 1,09
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,540	€ 3,97	48,74	€ 5,03	€ 9,00
utenze giornaliere categoria 16 (+ 50%)						
17	Bar, caffè, pasticceria	4,380	€ 3,14	38,50	€ 3,97	€ 7,11
18	Supermercato, pasta e pane, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,570	€ 1,77	5,00	€ 0,51	€ 2,28
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,140	€ 1,53	18,80	€ 1,94	€ 3,47
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,299	€ 2,51	3,00	€ 0,31	€ 2,82
utenze giornaliere categoria 20 (+ 50%)						
21	Discoteche, night club	1,020	€ 0,73	8,95	€ 0,92	€ 1,65

CHE le tariffe sono state elaborate sulla base dei criteri citati, distinti in utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano Finanziario approvato e finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654 della legge 147/2013;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

VISTO lo Statuto Comunale ed il testo unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

## PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per tutto quanto in premessa:

- di determinare per l'anno 2018 le seguenti tariffe per il tributo della componente TARI:

### A) Utenze domestiche

COMUNI SINO A 5.000 ABITANTI (Area Sud)				
Componenti nucleo familiare	Parte fissa		Parte variabile	
	Ka Coefficiente adattamento per superficie e numero componenti nucleo familiare - Tab. 1b DPR 158/1999 (Sud)	QUOTA FISSA €/MQ ANNO	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero componenti nucleo familiare - Tabella 2 DPR 158/1999 -	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1 Componente	Ka 0,75	€ 0,55	1,00	€ 41,58
2 Componenti	Ka 0,88	€ 0,65	1,72	€ 71,52
3 Componenti	Ka 1,00	€ 0,74	2,10	€ 87,32
4 Componenti	Ka 1,08	€ 0,80	2,52	€ 104,78
5 Componenti	Ka 1,11	€ 0,82	3,04	€ 126,40
6 Componenti o più	Ka 1,10	€ 0,81	3,40	€ 141,37

## B) Utenze non domestiche

Comuni sino a 5000 abitanti (Area Sud)						
Categorie di attività		PARTE FISSA		PARTE VARIABILE		Totale tariffa €/mq
		Kc Coefficiente potenziale produzione – tab. 3b DPR 158/1999	Quota fissa €/mq	Kd Coefficiente produzione Kg/anno – tab. 4b DPR 158/1999	Quota variabile €/mq	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,290	€ 0,21	2,54	€ 0,26	€ 0,47
2	Campeggi, distributori carburanti	0,695	€ 0,50	3,83	€ 0,39	€ 0,89
3	Stabilimenti balneari	0,660	€ 0,47	5,80	€ 0,60	€ 1,07
4	Esposizioni, autosaloni	0,493	€ 0,35	2,97	€ 0,31	€ 0,66
5	Alberghi con ristoranti / strutture accoglienza migranti	1,469	€ 1,05	8,91	€ 0,92	€ 1,97
6	Alberghi senza ristoranti	0,969	€ 0,69	7,51	€ 0,77	€ 1,47
7	Case di cura e riposo	0,890	€ 0,64	7,80	€ 0,80	€ 1,44
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,028	€ 0,74	7,89	€ 0,81	€ 1,55
9	Banche ed istituti di credito	0,602	€ 0,43	3,90	€ 0,40	€ 0,83
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,127	€ 0,81	8,24	€ 0,85	€ 1,66
utenze giornaliere categoria 10 (+ 50%)						
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza	1,445	€ 1,04	8,98	€ 0,93	€ 1,96
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,018	€ 0,73	6,85	€ 0,71	€ 1,44
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,910	€ 0,65	7,98	€ 0,82	€ 1,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,793	€ 0,57	3,62	€ 0,37	€ 0,94
15	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,670	€ 0,48	5,91	€ 0,61	€ 1,09
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,540	€ 3,97	48,74	€ 5,03	€ 9,00
utenze giornaliere categoria 16 (+ 50%)						
17	Bar, caffè, pasticceria	4,380	€ 3,14	38,50	€ 3,97	€ 7,11
18	Supermercato, pasta e pane, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,570	€ 1,77	5,00	€ 0,51	€ 2,28
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,140	€ 1,53	18,80	€ 1,94	€ 3,47
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,299	€ 2,51	3,00	€ 0,31	€ 2,82
utenze giornaliere categoria 20 (+ 50%)						
21	Discoteche, night club	1,020	€ 0,73	8,95	€ 0,92	€ 1,65

2) di dare atto che la misura tariffaria del tributo giornaliero per le categorie 10, 16 e 20 di cui alla tabella "B", è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%, come dal Regolamento per l'applicazione del tributo rifiuti TARI;

3) di dare atto che sull'importo della TARI, si applica il tributo provinciale per le funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 504/1992, secondo l'aliquota deliberata dalla Provincia del Sud Sardegna;

4) di dare atto che con le seguenti tariffe si garantisce la copertura totale del servizio TARI (100% del costo di € 384.831,95 (compreso tributo provinciale), come riportato nel Piano Finanziario TARI 2018 (All. "A") allegato alla delibera di Consiglio Comunale n. \_\_\_ in data odierna ed alla delibera di Giunta Municipale n. 18 / 2018;

5) che la riscossione del tributo TARI avverrà alle scadenze e nel numero di rate determinate nell'art. 30 del Regolamento di disciplina della TARI, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 07.08.2014;

8) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

9) di dichiarare il presente atto, con votazione separata, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267 del 2000, riconosciuta l'esigenza di assicurare il sollecito dispiegamento delle sue finalità.

Fluminimaggiore, lì \_\_\_ febbraio 2018

*IL PROPONENTE*  
*L'Assessore al bilancio*

---

PARERI RILASCIATI AI SENSI DELL'ART.49, comma 1, D. Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti del disposto art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, sotto il profilo TECNICO, sulla presente proposta di deliberazione .

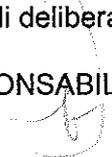
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....  


PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti del disposto art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, sotto il profilo CONTABILE , sulla presente proposta di deliberazione .

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

.....  


ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in ordine alla proposta di deliberazione che verrà esaminata dal CONSIGLIO COMUNALE / GIUNTA MUNICIPALE.

SI ATTESTA

Che la spesa riportata nella presente proposta di deliberazione trova copertura finanziaria in carico :

per €            sul cap.            del bilancio corrente in c/

per €            sul cap.            del bilancio corrente in c/

per €            in carico al finanziamento di cui alla L.R. di cui al c.c./Voce

di complessive €    384.831,95

*Fluminimaggiore li*

Che la spesa pari a complessive €            trova regolare copertura finanziaria nei capitoli riportati nella presente proposta di deliberazione per la somma a fianco di ciascuno di essi segnata.

*Fluminimaggiore li*

IL RAGIONIERE COMUNALE

.....  
